Fondata in Italia nel 1967

ASSOCIATION EUROPEENNE DES CHEMINOTS

ITALY

www.aecitalia.org

&

AREE INTERNE

La strategia della Regione Puglia per i territori più fragili.

Un caloroso buongiorno a tutti.

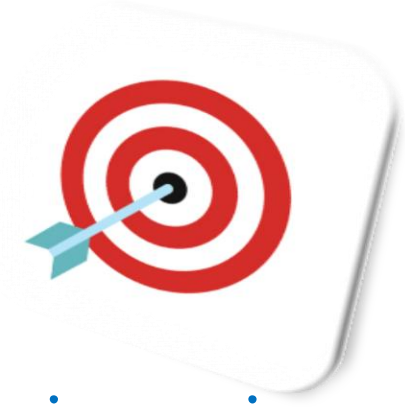
… poche slides per un rapido excursus della nostra proposta.

Fiera del Levante, 25 settembre 2026

www.aecitalia.org

L' A.E.C. ha fra gli scopi principali quello di rendersi interprete in modo attivo dei programmi dell'UE nella politica dei trasporti.

Agire in modo incisivo nelle decisioni delle Società ferroviarie affinché tali programmi siano realizzati.



L'AEC non persegue scopi di lucro e si occupa di svolgere i propri compiti effettuando studi, facendo proposte, organizzando conferenze, dibattiti ed anche visite impianti in sinergia con attività analoghe con altre Associazioni del settore con cui ha stipulato specifiche Convenzioni di Collaborazione.

Trovate tutto su ➔ **www.aecitalia.org**

INDICE

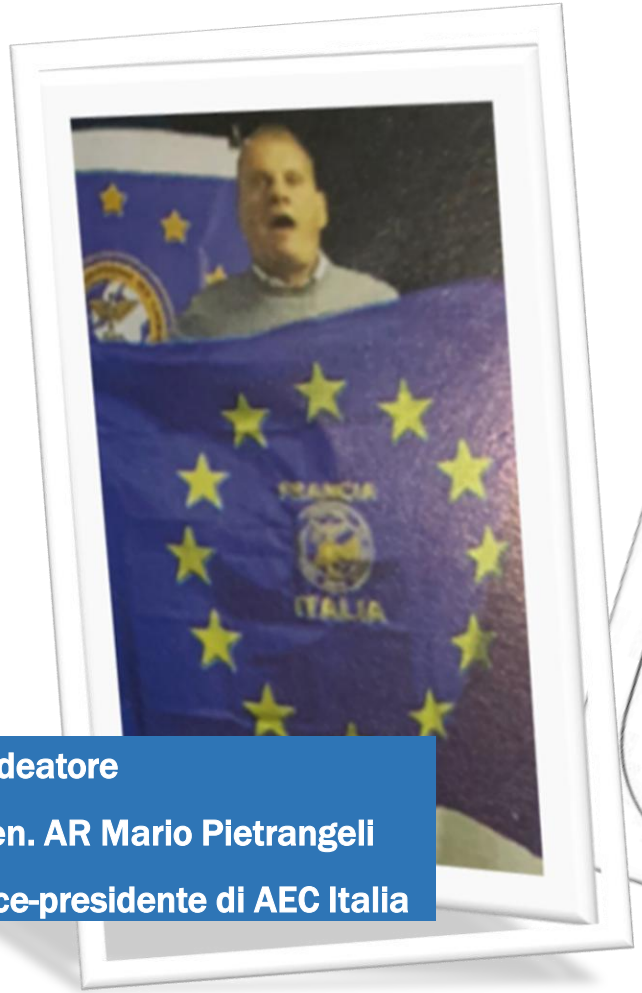
Il nostro progetto EUROFERR

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

Ipotesi di Piano Operativo di Implementazione

Il nostro progetto EUROFERR

Il nostro progetto EUROFERR



L'ideatore

Gen. AR Mario Pietrangeli

Vice-presidente di AEC Italia

La pubblicazione

La targa di identificazione

Tutto su: http://www.aecitalia.org/web/euroferr/

AREE INTERNE
La strategia della Regione Puglia per i territori più fragili.

fondata in Italia nel 1967
www.aecitalia.org

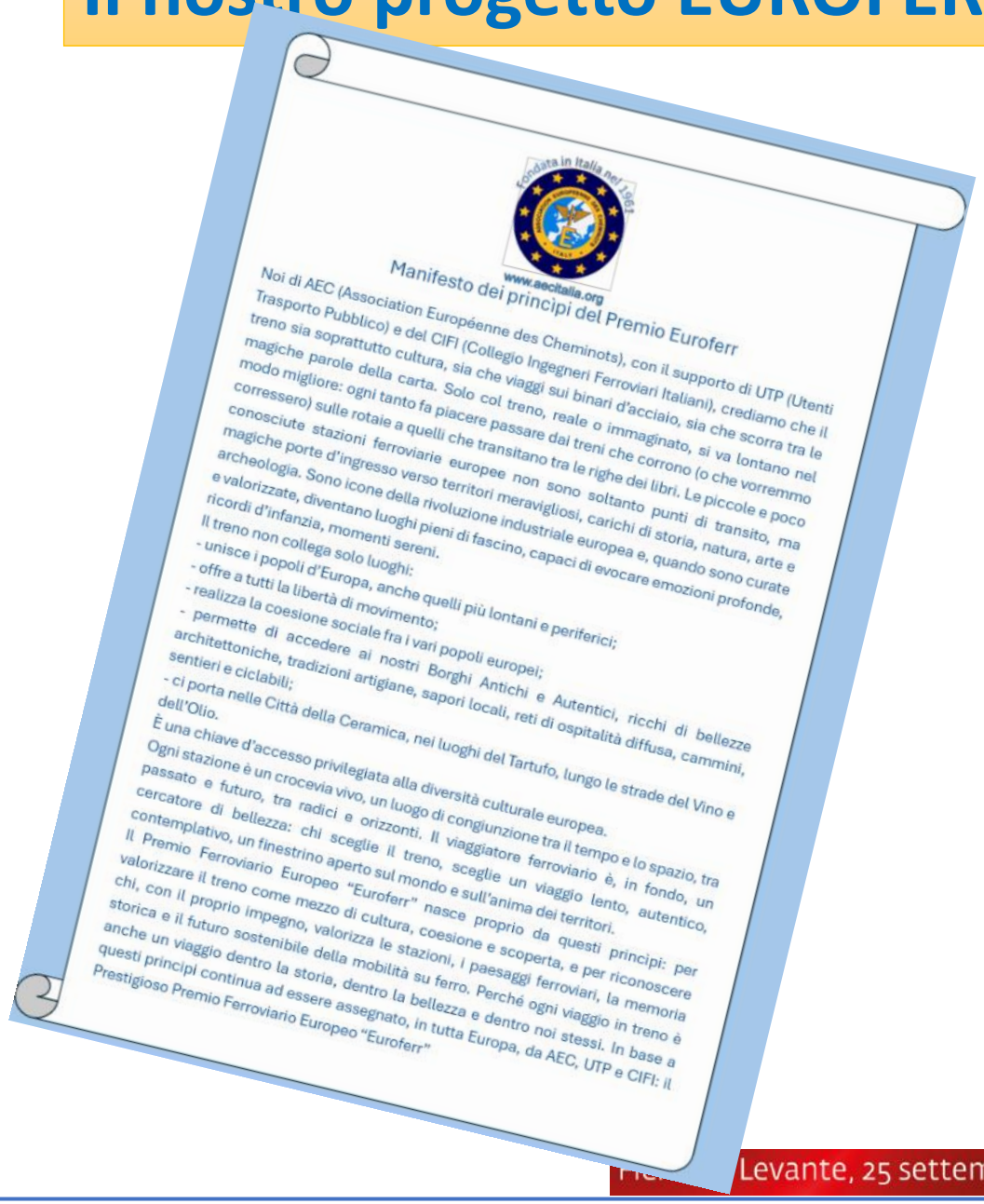
Fiera del Levante, 25 settembre 2026

Il nostro progetto EUROFERR

Il Premio Ferroviario Europeo "Euroferr" è un riconoscimento istituito nel 2021 dall'AEC (Association Européenne des Cheminots) in occasione dell'Anno Europeo delle Ferrovie. Il suo scopo è valorizzare le stazioni ferroviarie europee, di interesse storico, turistico, ambientale e archeologico Istituito per promuovere il treno non solo come mezzo di trasporto, ma come vero e proprio ponte culturale, il premio ha assunto negli anni un respiro sempre più internazionale

L'Assegnazione dei Premi è basata sul **Manifesto dei Principi**
Il cui concetto fondamentale è:
"Le Stazioni e i loro impianti non sono solo punti di transito ma porte di ingresso a territori meravigliosi ricchi di Storia, Turismo Bellezze Ambientali e Siti Archeologici".

Per saperne di più ➔ https://www.aecitalia.org/web/euroferr/



www.aecitalia.org

Manifesto dei principi del Premio Euroferr

Noi di AEC (Association Européenne des Cheminots), con il supporto di UTP (Utenti Trasporto Pubblico) e del CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani), crediamo che il treno sia soprattutto cultura, sia che viaggi sui binari d'acciaio, sia che scorra tra le magiche parole della carta. Solo col treno, reale o immaginato, si va lontano nel modo migliore: ogni tanto fa piacere passare dai treni che corrono (o che vorremmo corressero) sulle rotaie a quelli che transitano tra le righe dei libri. Le piccole e poco conosciute stazioni ferroviarie europee non sono soltanto punti di transito, ma magiche porte d'ingresso verso territori meravigliosi, carichi di storia, natura, arte e archeologia. Sono icone della rivoluzione industriale europea e, quando sono curate e valorizzate, diventano luoghi pieni di fascino, capaci di evocare emozioni profonde, ricordi d'infanzia, momenti sereni.

Il treno non collega solo luoghi:

- unisce i popoli d'Europa, anche quelli più lontani e periferici;
- offre a tutti la libertà di movimento;
- realizza la coesione sociale fra i vari popoli europei;
- permette di accedere ai nostri Borghi Antichi e Autentici, ricchi di bellezze architettoniche, tradizioni artigiane, sapori locali, reti di ospitalità diffusa, cammini, sentieri e ciclabili;
- ci porta nelle Città della Ceramica, nei luoghi del Tartufo, lungo le strade del Vino e dell'Olio.

È una chiave d'accesso privilegiata alla diversità culturale europea.

Ogni stazione è un crocevia vivo, un luogo di congiunzione tra il tempo e lo spazio, tra passato e futuro, tra radici e orizzonti. Il viaggiatore ferroviario è, in fondo, un cercatore di bellezza: chi sceglie il treno, sceglie un viaggio lento, autentico, contemplativo, un finestrino aperto sul mondo e sull'anima dei territori.

Il Premio Ferroviario Europeo "Euroferr" nasce proprio da questi principi: per valorizzare il treno come mezzo di cultura, coesione e scoperta, e per riconoscere chi, con il proprio impegno, valorizza le stazioni, i paesaggi ferroviari, la memoria storica e il futuro sostenibile della mobilità su ferro. Perché ogni viaggio in treno è anche un viaggio dentro la storia, dentro la bellezza e dentro noi stessi. In base a questi principi continua ad essere assegnato, in tutta Europa, da AEC, UTP e CIFI: il Prestigioso Premio Ferroviario Europeo "Euroferr"

Il nostro progetto EUROFERR

In Puglia è stato presentato dapprima a Rocchetta S. Antonio e poi a Lecce con la partecipazione di numerosi sindaci pugliesi.

Rassegna fotografica

Rassegna stampa

Rivediamo l'evento

AREE INTERNE
La strategia della Regione Puglia per i territori più fragili.

fondata in Italia nel 1967
www.aecitalia.org

Il nostro progetto EUROFERR

In sintesi

Il concetto di stazione ferroviaria come "**Community Hub**" (o hub comunitario multiservizio) rappresenta la chiave di volta per tradurre l'esperienza del Premio EUROFERR in un progetto di massimo impatto per il bando della Regione Puglia.

Nelle aree interne pugliesi (Alta Murgia, Monti Dauni, Sud e Alto Salento), caratterizzate da spopolamento, riduzione dei servizi essenziali e isolamento, le stazioni storiche sottoutilizzate non devono essere intese solo come punti di transito, ma come piattaforme fisiche per l'innovazione sociale, economica e culturale.

Integrando strettamente gli obiettivi della Regione Puglia con il patrimonio infrastrutturale e relazionale di AEC in collaborazione con AMODO, la grande **A**lleanza della **MO**bilità **DO**lce, l'approfondimento sui **Community Hub** può svilupparsi su **cinque assi strategici.**

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

1. Hub di Rigenerazione Urbana e Identità Locale

Le stazioni storiche, un tempo baricentro della vita cittadina, vanno recuperate per diventare "spazi di comunità" e "luoghi identitari" per i piccoli borghi.

La rigenerazione fisica di questi spazi sottoutilizzati contrasta la percezione di marginalità e abbandono delle aree interne, offrendo ai cittadini e alle associazioni locali luoghi di aggregazione e co-progettazione

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

2. Hub di Servizi Civici e Welfare di Comunità

Per compensare la progressiva "riduzione dei servizi" e le "difficoltà di collegamento" nei piccoli centri, il Community Hub ferroviario può ospitare nuovi servizi essenziali per la cittadinanza. Questo include l'attivazione di sportelli di facilitazione digitale e orientamento per i cittadini delle aree interne.

Spazi dedicati a un moderno sistema di innovazione sociale e welfare di comunità, come centri di assistenza leggera, spazi di co-working per contrastare lo spopolamento giovanile e presidi per la salute.

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

3. Hub del Turismo Lento e della Mobilità Dolce

Le tratte ferroviarie storiche citate (come la Avellino–Rocchetta, la Rocchetta–Spinazzola–Gioia del Colle, Foggia-Potenza o la rete delle Ferrovie del Sud Est nel Salento) collegano aree ricche di patrimonio paesaggistico, storico, culturale diffuso e enogastronomico.

Il Community Hub si posiziona come porta d'accesso privilegiata per il **turismo lento ed esperienziale**. All'interno della stazione possono trovare spazio:

- Centri per il noleggio di biciclette e bike-sharing, integrando la ferrovia con la rete di cammini e ciclovie storiche dei territori vulnerabili.
- Punti di informazione turistica focalizzati sulla **valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale diffuso**.
- Servizi di ristorazione/alloggio, ambienti per conferenze/mostre, centri di formazione.

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

4. Hub Economico e Vetrina delle Filiere Locali

In linea con l'obiettivo di stimolare "nuove economie, agricoltura e filiere locali", le stazioni storiche diventano nodi logistici e commerciali a km zero.

Il Community Hub può ospitare spazi espositivi per i prodotti tipici dei Monti Dauni, della Murgia e del Salento, favorendo la **creazione di imprese, cooperative sociali e nuove opportunità di lavoro** nei settori dell'artigianato e dell'agroalimentare locale.

I cinque assi strategici del progetto EUROFERR

5. Hub di Governance Collaborativa

La vera forza motrice di questa rete di Community Hub è l'infrastruttura relazionale già avviata da AEC, che ha attivato molti **Sindaci pugliesi attraverso il premio EUROFERR** (circa 60 sulle tratte foggiane/murgiane e circa 80 sulla rete salentina).

Questa comunità istituzionale rappresenta il nucleo ideale per avviare accordi di partenariato pubblico-privato e promuovere una **maggiore collaborazione tra amministrazioni, cittadini e organizzazioni del territorio**, garantendo una gestione sostenibile e condivisa dei nuovi hub.

Ipotesi di
Piano Operativo di Implementazione

Ipotesi di Piano Operativo di Implementazione

Fase 1/4: Mappatura del patrimonio e stipula delle Convenzioni di Comodato d'Uso

Ricognizione e censimento degli immobili: Mappatura dettagliata delle stazioni e dei locali d'impianto dismessi o sottoutilizzati distribuiti lungo le direttrici storiche di riferimento: Avellino – Rocchetta Sant'Antonio, Rocchetta – Spinazzola – Gioia del Colle, Foggia – Rocchetta – Potenza e l'intera rete storica delle Ferrovie del Sud Est nel Salento.

Integrazione della rete istituzionale: Attivazione immediata del network dei Sindaci già sensibilizzati dall'esperienza Euroferr.

Accordi e convenzioni di comodato d'uso: Avvio dei tavoli di concertazione con i soggetti proprietari e gestori dell'infrastruttura ferroviaria (inclusa la rete FSE) per definire gli atti di concessione o convenzione per il comodato d'uso gratuito e sociale dei locali di stazione

Ipotesi di Piano Operativo di Implementazione

Fase 2/4: Co-progettazione territoriale e definizione dei servizi per la comunità

Laboratori di co-progettazione partecipata: Organizzazione di percorsi territoriali aperti alla partecipazione di enti locali, associazioni, cooperative sociali, imprese, scuole, università e gruppi informali di cittadini.

Mappatura dei fabbisogni e modulazione delle funzioni: Definizione delle attività per ciascun hub in risposta alle specifiche fragilità locali (spopolamento, contrazione dei servizi essenziali e difficoltà di collegamento):

- **Nuovi servizi civici e welfare di comunità**: Attivazione di presidi di facilitazione digitale e sportelli di servizio di prossimità per i residenti.
- **Promozione delle filiere e dell'economia locale**: Allestimento di punti esposizione e vendita dedicati ai prodotti dell'agricoltura a km zero, dell'artigianato e delle produzioni tipiche dei Monti Dauni, della Murgia e del Salento.
- **Nodo per la mobilità dolce, il turismo lento e nuovi servizi passeggeri**: Realizzazione di punti di informazione sul patrimonio culturale e ambientale diffuso, ciclofficine e centri d'esperienza per i visitatori.

Ipotesi di Piano Operativo di Implementazione

Fase 3/4: Rigenerazione degli spazi e allestimento dei "Community Hub"

Rifunzionalizzazione e decoro degli spazi: Interventi di rigenerazione fisica e allestimento dei fabbricati di stazione, trasformando locali inutilizzati in spazi di comunità e luoghi identitari per i borghi interessati, servizi di ristorazione/alloggio, conferenze, centri di emergenza/addestramento di Protezione Civile.

Dotazione tecnologica e logistica: Installazione delle attrezzature necessarie per le postazioni di co-working, i servizi di facilitazione civica e le strutture per l'interscambio turistico.

Integrazione nei piani comunali: Inserimento formale dei Community Hub nei programmi di rigenerazione urbana e di sviluppo locale delle amministrazioni partner

Ipotesi di Piano Operativo di Implementazione

Fase 4/4: Avvio della Rete, animazione territoriale e monitoraggio

Attivazione operativa dei Community Hub: Inaugurazione della rete dei centri multiservizio integrati lungo i corridoi ferroviari di Monti Dauni, Alta Murgia, Sud e Alto Salento.

Animazione di comunità e narrazione condivisa: Prosecuzione delle azioni culturali ed esperienziali nello spirito del Premio Euroferr, mantenendo viva la collaborazione tra amministrazioni, organizzazioni e cittadini per contrastare la percezione di marginalità delle aree interne.

Monitoraggio e valutazione dell'impatto: Verifica periodica dei risultati conseguiti in termini di servizi erogati, nuovi posti di lavoro generati, sviluppo del turismo lento e coesione sociale, garantendo il consolidamento del modello

Il nostro progetto EUROFERR

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Per ogni necessità di approfondimenti:

Presidente: viteurope@gmail.com
Vicepresidente: mario.pietrangeli59@gmail.com
Segretaria generale: marghesardella@libero.it

AREE INTERNE
La strategia della Regione Puglia per i territori più fragili.

Fondata in Italia nel 1967
www.aecitalia.org